

Luserna S.G. Una mappa digitale per sapere tutto dei beni del Comune

In Consiglio approvato anche il progetto per ristrutturare la palestra

■ **LUSERNA S. G.** Il Comune diventa sempre più digitale. Nell'ultima variazione al bilancio, del valore di 226mila euro, è infatti stato inserito un progetto che andrà a semplificare il monitoraggio degli elementi di proprietà comunale e della loro manutenzione, grazie ad una mappatura che riporterà, oltre alla loro ubicazione, anche gli interventi effettuati e quelli necessari.

A spiegarlo è il sindaco Duilio Canale: «Acquisteremo un software specifico, un database con la mappatura dei beni di proprietà comunale, dalle 2mila piante ai cestini dei rifiuti, con ogni tipologia di arredo urbano, aree grigie e verdi. In questo modo avremo sotto controllo tutte le attrezzature pubbliche comunali in un unico tabellone informatico, che ci faciliterà la gestione della manutenzione». Come funzionerà? «Ogni elemento avrà un QR Code, attraverso cui gli addetti ai lavori potranno segnalare in tempo reale gli interventi di manutenzione necessari e quelli già fatti. In questo modo la gestione sarà più efficiente,

per una rapida risoluzione delle problematiche e dell'affidamento dei lavori».

A quanto ammonta il costo dell'operazione? «Non abbiamo ancora idea del costo reale, ma abbiamo deciso di destinare al progetto, in via prudenziale, 50mila euro. In questo tipo di manutenzione non rientra quella dei pali della luce, per la quale abbiamo un accordo con **Enel**. Inoltre abbiamo programmato anche una verifica fitostatica di tutte le 2mila piante del Comune».

La variazione al bilancio approvata in Consiglio comprende anche il progetto di fattibilità tecnico-economica per il rifacimento della palestra comunale. «Un progetto che servirà per il futuro, per essere pronti per la ricerca di fondi; il costo è di 130mila euro, provenienti dai nostri accantonamenti, possibili grazie a un bilancio positivo e solido. Iniziamo un percorso che ci permetterà di vedere la palestra ristrutturata entro la fine di questa legislatura».

LISA STELLA